

# FESTIVAL DELLA FAMIGLIA



L'ecosistema vita e lavoro.

Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica.

## TERZA EDIZIONE 1- 6 dicembre 2014

Referente Scientifico: Luciano Malfer, Ermenegilda Siniscalchi

La conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è divenuta negli ultimi anni uno degli obiettivi centrali delle politiche sociali e familiari in tutti i Paesi aderenti all'Unione europea. Le politiche di conciliazione tra vita professionale e vita familiare vanno implementate secondo logiche sinergiche ispirate alla sussidiarietà e all'innovazione sociale e tecnologica. Le potenzialità di queste azioni per rinforzare le politiche di sviluppo locale, anche in un contesto di crisi, sono rilevanti per sostenere i livelli di occupazione femminile, i tassi di natalità, il benessere delle famiglie, ma nel contempo anche la produttività aziendale, consentendo di sviluppare nuovi servizi e nuove opportunità per imprese e famiglie. Queste politiche richiedono la messa in campo di una nuova architettura di policy pubbliche fortemente orientate a sostenere modelli di governance partecipati da tutti gli attori del sistema. L'attivazione di politiche poliarchiche, capaci di applicare concretamente il principio della sussidiarietà orizzontale e verticale e di sfruttare le grandi potenzialità delle nuove tecnologie, diviene una prospettiva risolutiva per mettere a sistema il variegato capitale territoriale esistente. In questo quadro non è più sufficiente ricondurre le politiche della conciliazione alle sole politiche del lavoro e/o delle pari opportunità, ma è inevitabile collocare queste politiche all'interno di una visione complessiva che coinvolge potenzialmente l'insieme di tutte le politiche attivate/attivabili a livello territoriale per creare il sistema delle opportunità locali a favore della donna, dell'uomo e della famiglia.



Provincia autonoma di Trento  
Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche della famiglia



Comune di Riva del Garda



Progetto strategico

Venerdì 5 dicembre 2014

## Le conferenze del Festival

Centro Congressi di Riva del Garda, Sala 1000

**Silvia Vaccarezza,**  
*Moderatore - Giornalista RAI*

**8.00-9.00**  
**REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

**Opening session**  
*Liceo d'Arte Depero, Rovereto*

**9.00-10.20**  
**APERTURA DEL FESTIVAL**

**Adalberto Mosaner**  
*Sindaco del Comune di Riva del Garda  
promotore del "Distretto Famiglia Alto Garda"*

† **Luigi Bressan**  
*Arcivescovo della Diocesi di Trento*

**Ugo Rossi**  
*Presidente della Provincia Autonoma di Trento*

**Franca Biondelli**  
*Sottosegretario On. Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Art break**  
*Liceo Bomporti, Trento*

**10.30-13.00**  
**L'ECOSISTEMA VITA E LAVORO:  
PUBBLICO, AZIENDE, FAMIGLIE  
E TERRITORIO ALLEATI  
PER "CRESCERE INSIEME"**

Le diverse esperienze di politiche sperimentate nell'ambito dei servizi per le famiglie hanno dato

evidenza delle grandi diversità che oggi esistono negli interventi e negli strumenti messi in campo a livello locale per sostenere l'attività di cura delle famiglie e la conciliazione tra vita e lavoro. Queste politiche non possono più essere indipendenti: la cronica scarsità delle risorse finanziarie impone ai territori di integrare gli interventi pubblici creando un ecosistema della conciliazione vita-lavoro che raccordi i servizi pubblici e privati con le aspettative delle imprese e delle famiglie. Le finalità dei macro attori sono ovviamente differenti ma l'integrazione delle politiche può rendere efficace l'azione sul territorio e massimizzare la resa di sistema. Finalità del territorio, tramite l'azione pubblica, è di perseguire il benessere collettivo, quella dell'azienda è di perseguire il benessere aziendale, mentre quella della famiglia è di perseguire il benessere del proprio nucleo ovvero la realizzazione del proprio progetto di vita.

**Luigino Bruni**  
*Università LUMSA, Roma*

**Maurizio Mosca**  
*European Institute for Gender Equality (EIGE),  
Vilnius (LT)*

**Ermenegilda Siniscalchi**  
*Dipartimento per le politiche della Famiglia,  
Presidenza Consiglio dei Ministri*

**Valeria Viale**  
*Isfol. Struttura di Inclusione sociale – Gruppo di  
ricerca Pari opportunità e non discriminazione*

**Anna Zattoni**  
*Associazione di Imprese "Valore D", Milano*

**Luciano Malfer**  
*Agenzia per la Famiglia,  
Provincia Autonoma di Trento*

**13.00 / 14.00**  
**BUFFET**

#### **Art break**

*Liceo Bomporti, Trento*

**14.30-15.30**

#### **LA FILIERA DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA E LAVORO E L'AUTO-ORGANIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE**

La qualità della vita familiare e la possibilità per le famiglie di realizzare il proprio progetto di vita sono fortemente condizionate dall'offerta di servizi e strumenti attivi sul territorio. Per una risposta adeguata ai bisogni di ogni singola famiglia è necessario offrire una qualificata, ampia e articolata gamma di opportunità. Strategici sono i ruoli svolti dal pubblico, dal privato sociale e dal privato accreditato per lo sviluppo e la diffusione dei servizi. All'interno di tale filiera è importante riconoscere che le famiglie possono agire da co-protagoniste nella realizzazione del sistema delle opportunità territoriali attraverso una serie di servizi auto-organizzati.

#### **INQUADRAMENTO**

##### **Maurizio Parente**

*Istituto degli Innocenti, Firenze*

#### **ESPERIENZE CONCRETE**

##### **Nidi Socio-educativi**

##### **Paola Cagliari**

*Istituzione Scuole e Nidi di infanzia,  
Comune di Reggio Emilia*

##### **Tagesmutter**

##### **Caterina Masé**

*Associazione Nazionale Tagesmutter  
Domus, Verona*

##### **Voucher conciliazione vita lavoro**

##### **Alessandra Vultaggio**

*Edenred Italia Srl, Milano*

##### **Baby sitter**

##### **Patrizia Gianello**

*Servizi Scolastici, Comune di Padova*

##### **Auto-organizzazione delle famiglie**

##### **Francesca Parolari**

*Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia,  
Pergine Valsugana*

##### **Cristina Violi**

*Gruppo famiglie Valsugana,  
Pergine Valsugana*

**15.30-16.30**

#### **UNA NUOVA CULTURA AZIENDALE E IL RUOLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE VITA E LAVORO**

La presenza sul territorio di un'offerta ampia e articolata di servizi e strumenti a supporto della conciliazione vita-lavoro può sostenere le politiche di sviluppo locale. La messa in campo di una strategia forte in risposta ai bisogni di conciliazione vita-lavoro può diventare una delle chiavi del rilancio economico del Paese. L'attenzione ai temi dell'occupazione femminile, dell'andamento demografico e della produttività aziendale consente di sviluppare nuovi servizi e nuove opportunità per imprese e famiglie. Il management aziendale, aperto ai temi della flessibilità organizzativa e al benessere lavorativo, può aumentare la capacità dell'azienda di attrarre personale qualificato e al contempo di ridurre l'assenteismo e altri costi lavorativi. Inoltre, rafforza il legame tra i dipendenti e l'impresa con miglioramento della produttività ed è in grado di contenere lo stress psico-fisico del personale.

#### **INQUADRAMENTO**

##### **Anna Zavaritt**

*Giornalista esperta di Work life balance*

#### **ESPERIENZE CONCRETE**

##### **Welfare aziendale**

*relatore da confermare*

### Certificazioni aziendali familiari

**Manuela Macchi**

*Holcim (Italia) Spa, Milano*

### Nuove tecnologie

**Lorenzo Novaro**

*Società Cooperativa Diciannove, Genova*

### Il registro Co-Manager

**Lucia Trettel**

*Ufficio Pari Opportunità,  
Provincia Autonoma di Trento*

### Servizi per imprese

**Riccarda Zezza**

*Piano C, Milano*

### Reti territoriali

**Silvia Peraro Guandalini**

*Forum Associazione Familiari del Trentino*

### Last session video

*Liceo d'Arte Depero, Rovereto*

**16.30 – 18.00**

### **POLITICHE PER IL BENESSERE E POLITICHE DI ARMONIZZAZIONE**

### **VITA - LAVORO: IL PROTAGONISMO DEI TERRITORI IL RUOLO DELL'AUTORITÀ CENTRALE E LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE**

La sfida dell'armonizzazione vita e lavoro richiede la necessità di progettare un nuovo welfare (di comunità, aziendale, familiare...) che sostenga i beni relazionali della famiglia, le "relazioni" tra istituzioni e le sinergie tra tutti gli attori del territorio. Ciò richiede l'introduzione di nuovi modelli di governance che stimolino fortemente l'innovazione sociale in coerenza con le strategie fondamentali dell'Unione Europea nella prospettiva "Europa 2020". Risulta pertanto particolarmente importante, in coerenza con le previsioni del Piano nazionale della famiglia, implementare il principio del family mainstreaming ovvero la rilettura di tutte le politiche in chiave familiare.

**Francesco Belletti**

*Presidente Forum delle Associazioni familiari,  
Roma*

**Mario Sberna**

*Deputato Parlamento Italiano, già presidente  
Associazione nazionale famiglie numerose*

**Silvana Riccio**

*Prefetto, Autorità di Gestione Fondi PAC,  
Ministero dell'Interno*

**Luciana Saccone**

*Dipartimento per le politiche della famiglia,  
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Sara Ferrari**

*Assessora alle Pari Opportunità,  
Provincia Autonoma di Trento*